

**Il voto locale****Provinciali di Brindisi: buone chance al ballottaggio**

Alle Provinciali di Brindisi ha votato il 71% degli elettori con un calo dell'1,6. Presidente uscente era Michele Errico del Pd. Alle 21.30 di ieri con 313 sezioni su 379 Michele Saccomanno del Centro destra era in testa con il 44,2%, tallonato dal candi-

dato del centro sinistra Massimo Ferrarese al 43,9. Francesco Fistetti, sostenuto da Sinistra, Rifondazione, Comunisti e altri stava al 7,2% mentre Nicola Massari dell'Idv al 4,1. La lista locale per Antonio Carito era solo allo 0,3.

Al ballottaggio quindi Ferrarese sembra avere i numeri per poter confermare la guida al centro sinistra.

**Al Comune di Caltanissetta Pd terzo dietro l'Mpa**

Alle Comunali di Caltanissetta ieri sera, a 17 sezioni su 56, il Partito Democratico aveva il 12,7%, l'Italia dei Valori il 4, Liberi di Sperare il 5, Rifondazione Comunisti l'1,1, il Pdl il 19,9, il Movimento per le Autonomie il 14,6, l'Udc il 10,9, la Dc il 5,5.

→ **Vince Cesaro** e ora la destra punta alla Regione e alla conquista del Comune

→ **Nicolais** volevo cambiare e chiudere con il passato ma i big non mi hanno aiutato

# Napoli débâcle Pd: la destra fa la padrona

Vince Cesaro, perde Nicolais. Dopo 16 anni la destra torna a governare la Provincia di Napoli e guarda ora alla conquista della Regione e del Comune. Lo sconfitto: volevo cambiare, non mi hanno aiutato.

**ENRICO FIERRO**

INVIATO A NAPOLI  
efierro@unita.it

59,2 contro il 34,5. Alla provincia di Napoli domina il centrodestra con Luigi Cesaro. Perde Luigi Nicolais, candidato del centrosinistra. E il Pd è ridotto al 18,3%. Una debacle se si pensa al 61,5% delle passate elezioni provinciali. Un tracollo rispetto alle stesse elezioni europee, dove il Pd ha raccolto il 24,5. «Vuol dire che i capibastone candidati per una poltrona a Strasburgo hanno chiesto i voti per loro e della Provincia se ne sono fottuti» - dicono nel comitato elettorale di Nicolais.

Il professore (ex ministro del governo Prodi) ostenta freddezza. «Ho combattuto in perfetta solitudine. Con un centrodestra aggressivo e un Pd totalmente assente, rassegnato. Non ho ricevuto grandi aiuti né da Bassolino, né dalla Iervolino. Neppure li ho cercati, per la verità. La mia candidatura voleva essere una svolta rispetto al passato. Ma evidentemente era già troppo tardi. Siamo di fronte al declino di una intera classe dirigente. In questi anni non siamo riusciti a rinnovarci, il vecchio muore e il nuovo è rappresentato da gruppi di potere agguerriti e spesso collusi. L'epilogo del rinnovamento bassoliniano è rappresentato da De Mita e Mastella a Strasburgo. Bel risultato davvero».

**STRAVINCE**

Stravince Luigi Cesaro, parlamentare del Pdl e soprattutto padrone assoluto di Sant'Antimo, paesone alle porte di Napoli. La fortuna dell'uomo che ha aperto la strada alle truppe berlusconiane a Napoli iniziò con le mozzarelle di bufala. Quando ancora era un oscuro funzionario di

una Asl a Caserta ne mandava venti chili a settimana al «caro leader». Riconoscente, Silvio gli ha spianato la strada della politica: prima il Parlamento, poi il vertice dell'amministrazione provinciale. Sant'Antimo, trentamila abitanti, qui i tre fratelli Cesaro (Luigi, Raffaele e Aniello) dominano da sempre. Era il loro feudo anche quando il Comune venne sciolto per mafia. Correva l'anno 1991. Sedici anni dopo parla uno dei «colletti bianchi» del clan dei Casalesi: Gaetano Vassallo. Il re dei rifiuti tossici. Si pente e fa mettere a verbale che Gigino Cesaro veniva «sponsorizzato da Francesco Bidognetti (Ciccio 'e mezzanotte, uno dei leader dei casalesi, ndr)». I verbali vengono pubbli-

**Lo sconfitto accusa**

Il Pd è stato assente ed è apparso rassegnato a perdere

cati un anno fa da «L'Espresso», che racconta anche di un incontro tra l'onorevole presidente della Provincia di Napoli e Gigino Guida, detto 'o drink, un killer che ha guidato la famiglia Bidognetti quando Ciccio era in galera. Vassallo, che giura di aver assistito all'incontro, non nasconde la sua «meraviglia» per quella strana conoscenza.

**ANNUNCIA QUERELE**

Luigi Cesaro annuncia querele. Sedici anni dopo la destra torna alla Provincia ed è solo una prova generale per la conquista della Regione nel 2010 e del Comune l'anno dopo. Finisce l'era di Bassolino. Iniziò nel 1993, quando padroni di Napoli erano pezzi da novanta della Dc e del Psi, le istituzioni devastate da tangentopoli e dalla camorra. Grandissime speranze e fortissime delusioni. Una stagione che arriva tristemente al capolinea. Con una intera classe dirigente che assiste impotente al proprio declino. Ora che al governo di Napoli c'è Gigino Cesaro. ♦

**Napoli (Provincia)**

2399 sezioni su 2873



**34,5%**  
**LUIGI NICOLAIS**  
Centrosinistra



**59,2%**  
**LUIGI CESARO**  
Centrodestra

Foto di Ciro Fusco/Ansa



I caroselli di auto e moto improvvisati ieri a Napoli